

Cosa succede nella Cappella Brancacci?

Da gennaio 2022 all'interno della Cappella è allestito un **cantiere visitabile** con un ponteggio per effettuare le operazioni necessarie allo **studio dello stato di conservazione** degli affreschi di Masaccio, Masolino e Filippino Lippi, capolavoro del primo Rinascimento: indagini, queste, propedeutiche alla progettazione di un intervento di manutenzione e conservazione preventiva.

Perché un cantiere nella Cappella Brancacci?

Nel 2020 il Comune di Firenze aveva predisposto un ponteggio per consentire, oltre alla manutenzione ordinaria, anche **l'ispezione a distanza ravvicinata** degli affreschi per valutarne lo stato di salute. Le indagini coordinate dalla SABAP con il coinvolgimento del CNR-ISPC hanno permesso di confermare il buono stato di conservazione generale, ma anche la **presenza di alcuni fenomeni localizzati di deterioramento**: distacchi dell'intonaco pittorico, graffi, sollevamenti e cadute della pellicola pittorica. Ecco perché oggi è necessario conoscere e comprendere le cause che hanno provocato questi fenomeni e determinare la corretta procedura d'intervento.

Perché è necessario un altro intervento?

Non esiste un intervento che possa mettere al riparo definitivamente un'opera d'arte, ma è necessario prendersene cura regolarmente. L'invecchiamento è un fenomeno naturale che accade comunemente al nostro patrimonio. Affinché le alterazioni non diventino oggetto di deterioramento è necessario monitorare ed eventualmente intervenire.

Per questo, dopo 30 anni dall'ultimo restauro, è necessaria una **revisione dello stato di salute dell'opera, attraverso strumenti diagnostici** oggi più raffinati che consentono di raccogliere informazioni più dettagliate non solo **sulle cause di degrado**, ma anche sulle **tecniche esecutive dell'opera**.

Il restauro, infatti, non è solo conservazione ma anche conoscenza dell'opera stessa e del suo contesto.



Perché ci prendiamo cura della Cappella Brancacci?

Come ci prendiamo cura della nostra salute e della salute di una persona a noi cara, così ci dobbiamo prendere cura del nostro patrimonio culturale, che rappresenta la nostra eredità. Ecco perché ci preoccupiamo di questo patrimonio fatto di materiali semplici: sabbia, calce e polvere che solo il lavoro dell'uomo ha consentito di trasformare in opera d'arte in grado di attraversare i secoli.

Infatti, solo conservando la materia di cui l'opera è costituita, sarà possibile far arrivare il suo messaggio immateriale alle generazioni future.

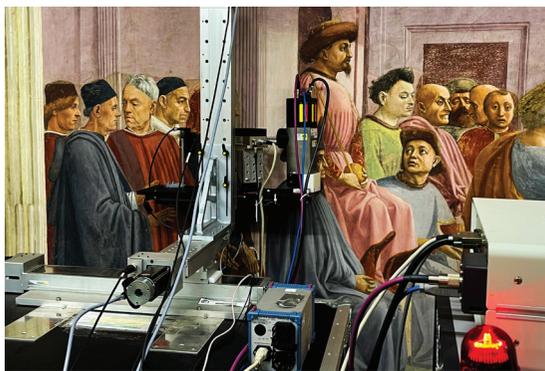
Cosa succederà dopo l'intervento?

L'intervento di restauro permetterà di creare le condizioni per ridurre il rischio di ulteriori danni. In futuro sarà necessario **continuare le attività di monitoraggio** dello stato di salute: infatti nessun intervento, per quanto attento e non invasivo, potrà mai interrompere il naturale processo di invecchiamento delle superfici.

Accanto a questo lavoro, il CNR sta predisponendo un **sistema digitale interattivo (VR)** per la comunicazione al pubblico.

Chi lavora al cantiere e cosa fa?

Tecnici e scienziati di varie discipline (chimici, fisici, architetti, ingegneri, restauratori) e di diverse istituzioni (Servizio Belle Arti del Comune di Firenze, Soprintendenza SABAP, CNR-ISPC, Opificio delle Pietre Dure), con la collaborazione di Università e professionisti privati, stanno effettuando le operazioni di monitoraggio sulle superfici della Cappella. Questo intervento prevede indagini diagnostiche con **tecniche non-distruttive e strumentazione portatile** finalizzate a comprendere la natura e la dinamica del degrado attraverso lo studio dei fenomeni di alterazione; aumentare con le nuove tecnologie il livello di conoscenza delle tecniche di esecuzione utilizzate dai pittori; verificare l'efficacia e la durabilità degli interventi precedenti, in particolare sui leganti e pigmenti dei ritocchi pittorici.



cultura.comune.fi.it

<https://cultura.comune.fi.it/pagina/musei-civici-fiorentini-cappella-brancacci-santa-maria-del-carmine/visita-il-restauro-dal>



ispc.cnr.it

https://www.ispc.cnr.it/it_it/terza-missione/technology-and-knowledge-transfer/brancacci/

L'intervento è reso possibile grazie al contributo di Friends of Florence e del Jay Pritzker Fund



FRIENDS of FLORENCE



Opificio delle Pietre Dure



IL CANTIERE
della **CAPPELLA**
Brancacci

